

**COMUNE DI COLLI VERDI**

PROVINCIA DI PAVIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N.25 DEL 25/03/2020****OGGETTO:****MISURE INCENTIVANTI PER IL RICORSO A MODALITÀ FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA - EMERGENZA COVID - 19.**

L'anno DUEMILAVENTI addì VENTICINQUE del mese di MARZO alle ore DIECI e minuti TRENTA nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. LODIGIANI SERGIO - Sindaco	Sì
2. MARINI DANILO RAFFAELLO - Vice Sindaco	Sì
3. TAGLIABUE GIAMPIETRO - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. FAZIA MERCADANTE UMBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. LODIGIANI SERGIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI COLLI VERDI

PROVINCIA DI PAVIA

Parere preventivo allegato alla Delibera della Giunta Comunale N. 25 del 25/03/2020

OGGETTO:

MISURE INCENTIVANTI PER IL RICORSO A MODALITÀ FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA - EMERGENZA COVID - 19.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Regolarità Tecnica	Favorevole	25/03/2020	Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE	F.to Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche" ed in particolare il comma 3;

Vista la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti;

Visto e richiamato il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 con il quale il Governo, in relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, è intervenuto introducendo misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-19;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Marzo 2020, contenente ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 6/2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, art. 2 lett. r) e s);

Visto, altresì, l'art. 87 del D.L. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. n. 70 del 17/03/2020, che definisce il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni;

Dato atto che il quadro normativo, in ragione della persistenza della situazione di emergenza sanitaria, ha visto l'adozione del DPCM 9 marzo 2020 con cui, tra l'altro, è disposta l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, nonché del DPCM 11 marzo 2020;

Richiamata la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 25/02/2020 che al punto 3 dispone le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, privilegiando modalità flessibili di svolgimento, favorendo, tra i destinatari delle misure, i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia;

Richiamata la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 1 del 04/03/2020 recante: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Richiamata la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020, che fornisce nuovi indirizzi operativi alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Verificato che, ai sensi della sopra richiamata Direttiva Ministeriale n. 2/2020, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, la presenza del personale negli uffici è limitata ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando, tuttavia, forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del

personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

Ritenuto di individuare, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

Ritenuto di demandare ai Responsabili dei Servizi la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile, adottando forme di rotazione dei dipendenti loro assegnati, al fine di garantire un contingente minimo di personale (n. 1 dipendente) da porre a presidio di ciascun ufficio ed assicurando prioritariamente la presenza (o la reperibilità) di sé medesimo, in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

Dato atto che, a seguito delle richieste pervenute dai dipendenti interessati, il Responsabile del singolo Servizio valuterà se la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile, sussistendo le seguenti condizioni:

- possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
- adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

Dato atto che, in esito alla valutazione di cui sopra, il Responsabile e il dipendente stipulano un accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile da approvare con determinazione del responsabile e da trasmettere all'Ufficio Personale dell'Ente;

Dato atto che resta in capo al Responsabile di Settore la responsabilità dell'esecuzione dell'accordo, della verifica della fattibilità tecnica e del monitoraggio del risultato della prestazione lavorativa;

Valutata, infine, la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, adottando strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la fruizione degli istituti di congedo, permessi, nonché delle ferie pregresse, nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, demandando ai medesimi Responsabili l'attuazione di tali direttive, nel rispetto di quanto sopra evidenziato;

Ritenuto, nel periodo di vigenza della situazione di emergenza, di fare osservare al personale l'orario continuato dalle ore 08,00 alle ore 14,00, al fine di uniformare i periodi di lavoro/riposo/smart working;

Considerato che tale modalità di svolgimento adottata in deroga rispetto alla normativa vigente ha durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19;

Visto l'art 48 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Personale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Dato atto che non viene acquisito il parere di regolarità contabile, non comportando l'adozione del presente atto alcun onere per l'Ente;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. DI INDIVIDUARE fino al 15 aprile 2020, salvo proroga dell'emergenza mediante emanazione di nuovo DPCM, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
2. DI INDIVIDUARE, nell'ambito dei servizi comunali, le seguenti attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio dei dipendenti, fino al 15 aprile 2020, salvo proroga dell'emergenza mediante emanazione di nuovo DPCM, tenuto conto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - a) Servizi di Anagrafe, Protocollo e Stato civile;
 - b) C.O.C.;
 - c) Servizi cimiteriali;
 - d) Servizi Sociali;
 - e) Polizia Locale;limitatamente alle funzioni previsti dai Decreti/Ordinanze in vigore nell'ambito di ciascun servizio essenziale sopra evidenziato;
3. DI DEMANDARE ai Responsabili la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile adottando forme di rotazione dei dipendenti loro assegnati, al fine di garantire un contingente minimo di personale (n. 1 dipendente) da porre a presidio di ciascun ufficio ed assicurando prioritariamente la presenza (o la reperibilità) di sé medesimo, in funzione del proprio ruolo di coordinamento;
4. DI DEMANDARE ai Responsabili di Servizio la valutazione che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:
 - possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;

- possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
 - adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
 - possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
5. DI DARE MANDATO al Responsabile di Servizio di stipulare con il dipendente un accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile da approvare con determinazione da trasmettere all'Ufficio Personale dell'Ente;
 6. DI DARE ATTO che resta in capo al Responsabile di Settore la responsabilità dell'esecuzione dell'accordo, della verifica della fattibilità tecnica e del monitoraggio del risultato della prestazione lavorativa;
 7. DI DARE ATTO che tale modalità di svolgimento adottata in deroga rispetto alla normativa vigente ha durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19;
 8. DI APPROVARE lo schema di richiesta di attivazione della modalità di lavoro agile (Allegato A), lo schema di accordo (allegato B), lo schema di monitoraggio della prestazione lavorativa (Allegato C), nonché ulteriori disposizioni in materia di privacy (allegato D);
 9. DI DARE ATTO che, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, verranno adottati strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, permessi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, demandando ai medesimi Responsabili l'attuazione di tali direttive, nel rispetto di quanto sopra evidenziato;
 10. DI DARE ATTO che nel periodo di vigenza della situazione di emergenza, il personale osserva l'orario continuato dalle ore 08,00 alle ore 14,00, al fine di uniformare i periodi di lavoro/riposo/smart working.

Successivamente, data l'urgenza di provvedere in merito, con voto unanime e favorevole reso nei modi di legge;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to : LODIGIANI SERGIO

Il Segretario Comunale
F.to : FAZIA MERCADANTE UMBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Colli Verdi, 26/03/2020

Il Segretario Comunale
F.to:FAZIA MERCADANTE UMBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
FAZIA MERCADANTE UMBERTO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Colli Verdi, __/__/____

Il Segretario Comunale
F.to:FAZIA MERCADANTE UMBERTO